





La dottoressa Ragini Pandey, cardiocirurgo pediatra che lavora a Raipur in India all'ospedale Sri Satya Sai Sanjeevani e che in passato ha lavorato per due anni con me durante il mio periodo come Direttore della cardiocirurgia pediatrica all'ospedale pediatrico di Liverpool, è venuta a trovarmi in aprile. Durante il soggiorno mi ha parlato dell'ospedale in cui lavora e dove si operano gratuitamente 1300 bambini all'anno. Purtroppo molti bambini non possono essere operati per la mancanza di valvole cardiache necessarie per sostituire quelle dei loro cuori malati. Questi bambini devono essere lasciati al loro infausto destino. Questo problema potrebbe però essere risolto e per questo mi ha espresso una esigenza dell'ospedale in cui lavora: "Avere un laboratorio che prepara e conserva valvole umane da donatore. In questo modo l'ospedale potrebbe avere le migliori valvole disponibili, soprattutto per bambini, ad una frazione del costo di queste valvole sul mercato. La conseguenza sarebbe di poter operare molti bambini che attualmente non sono operabili e di operarli tutti con delle valvole ottime invece che con delle valvole molto inferiori solo perché più economiche".

Io ho ritenuto che questa esigenza sia ragionevole e degna di un progetto umanitario. Da qui l'idea di una raccolta fondi.

La dottoressa Pandey, che ha fatto la propria formazione professionale in UK ed in Australia, mi ha subito mandato uno studio di fattibilità del progetto "banca homograft" con una lista dettagliata di quanto serve ed i relativi costi, per un totale di € 130.000.

Allo stesso tempo Ragini mi ha inviato una descrizione della filosofia e delle attività svolte dall'ospedale in cui lavora e degli altri due ospedali della stessa fondazione.

Prima di proporre questo progetto umanitario ho voluto andare a Raipur (a spese personali) per vedere, con i miei occhi le condizioni dell'ospedale e prendere contatti locali diretti.

CONTESTO SANITARIO

L'India è un paese ad alta natalità con 200.000 - 225.000 bimbi nati ogni anno con una cardiopatia che necessita di un intervento chirurgico. Di questi solo il 20 -30% possono essere operati per motivi finanziari. Ne consegue che 160.000 -165.000 bimbi muoiono ogni anno per mancanza di assistenza medico-chirurgica.

Tra i diversi tipi di interventi cardiocirurgia, quelli che richiedono la sostituzione di una valvola cardiaca malata sono tra i più costosi, questo perché le valvole cardiache sono disponibili sul mercato ma ad un prezzo di € 3-4.000 (ne esistono di più economiche ma con scarsa affidabilità e durabilità). Per questo motivo i bambini che soffrono di una cardiopatia che richiede una sostituzione valvolare sono i più penalizzati: il loro intervento viene a costare 2-3 volte il costo di un intervento che non necessita di una sostituzione valvolare.



Per questo motivo la mortalità tra i bambini con queste patologie è più alta di quella con altre patologie cardiache di simile complessità.

L'OSPEDALE SRI SATHYA SAI SANJEEVANI

Questo è un ospedale ad ispirazione religiosa costruito e gestito interamente con donazioni di fedeli.

Il principio su cui si fonda è: ogni bimbo ha diritto alla salute, al cibo ed all'educazione. Quindi questi diritti devono essere disponibili gratuitamente.

Poiché le cardiopatie congenite sono la principale causa di morte, questo ospedale è totalmente dedicato alla prevenzione ed alla cura medico/chirurgica delle cardiopatie. Si prende inoltre cura anche delle donne gravide.

Questo ospedale ha iniziato la propria attività nel 2012 e da allora sono stati fatti gratuitamente:

- 80.109 visite ambulatoriali
- 7954 interventi cardiocirurgici pediatrici
- 1945 cateterismi cardiaci
- 75.954 screening di bambini nelle aree rurali
- 14.100 screening e follow-up di donne in stato di gravidanza


Il programma materno - infantile è implementato in 4 stati grazie anche al supporto di 500 volontari e comprende:

- Screening di 80.000 bambini (dal 2012)
- Insegnamento di tecniche di resuscitazione
- Supplementi alimentari per la dieta secondo le necessità
- Identificazione precoce di cardiopatie
- Screening di 14.000 madri (dal 2012)
- Insegnamento allattamento al seno
- Supplementi di calcio e ferro
- Supplementi di proteine per la dieta
- Identificazione di gravidanze a rischio

Inoltre, ogni mattina viene inoltre servita la prima colazione a 120.000 bambini in 15 stati. L'attività dell'ospedale non si limita ai bambini Indiani ma è estesa a qualunque bambino cardiopatico che si presenti a questo ospedale.

INTERNATIONAL PATIENTS TREATED

COUNTRY	OUTPATIENTS	TREATED
FIJII	159	55
PAKISTAN	20	12
BANGLADESH	39	11
NIGERIA	133	45
LIBERIA	12	1
NEPAL	36	15
SRI LANKA	27	5
AFGHANISTAN	10	3
UZBEKISTAN	1	0
YEMEN	1	1
ETIOPIA	1	1
CAMEROON	2	0



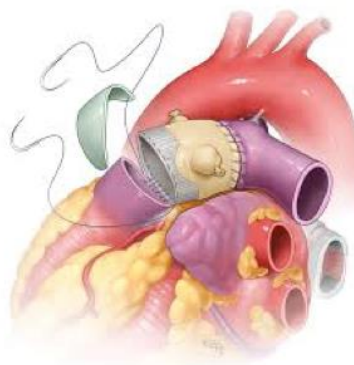
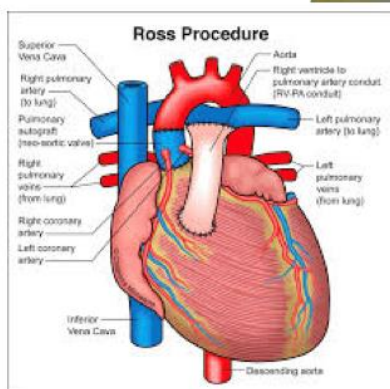
L'ospedale SRI SATHYA SAI SANJEEVANI ha un esteso programma di formazione per medici, personale infermieristico e personale tecnico sia Indiano che proveniente da altri paesi. Il tutto finalizzato a produrre e sostenere l'eccellenza del servizio.

Questo ospedale ha un esteso programma di prevenzione nell'ambito materno-infantile con visite quotidiane nei centri e nelle scuole rurali. È inoltre impegnato nello studio e nella ricerca per la prevenzione delle cardiopatie congenite.

NECESSITÀ INDIVIDUATA

Una fondamentale necessità di questo ospedale, individuata e sollevata dal personale dello stesso ospedale, è la possibilità di avere delle valvole cardiache disponibili per trattare

Homograft



piccoli pazienti con cardiopatie congenite che coinvolgono le valvole del cuore.

Queste valvole sono disponibili sul mercato ma ad un costo di € 3.000 - 4.000, cifra che mette molto in difficoltà l'ospedale costringendolo a rifiutare diversi pazienti per mancanza di valvole artificiali o, in casi urgenti, ad usare valvole economiche ma di qualità molto inferiore e con una limitata durata nel tempo.

Un'alternativa è quella di usare valvole umane da donatore dette "homograft".



Queste sono forse le migliori valvole disponibili e vengono prelevate da cuori di donatori. Sono usate anche in Italia ed in tutto il mondo ma il loro costo commerciale è di circa € 3-4.000. Se però un centro si organizza per la raccolta dei cuori di donatori, l'estrazione delle valvole, la loro preparazione e la loro conservazione (possono essere mantenute fino a due anni a temperature di - 80 gradi), il costo diminuisce enormemente, soprattutto se i costi di personale sono quelli indiani.

Queste valvole (homograft) hanno inoltre il grosso vantaggio di essere disponibili in tutte le misure e quindi consentono di trattare pazienti di tutte le età e dimensioni, dai neonati agli adulti.

Inoltre queste valvole non necessitano di un trattamento anticoagulante e sono quindi particolarmente adatte ad essere usate per bambini che andranno poi a vivere in aree rurali dove l'accesso ai controlli ematici per la coagulazione ed ai farmaci anticoagulanti sono spesso inesistenti

Infine, questi homografts, sono particolarmente resistenti alle infezioni.

Ne consegue che se questo ospedale potesse avere al suo interno un laboratorio per la preparazione e conservazione di homografts potrebbe avere a disposizione tutte le valvole che servono ad un costo gestibile e probabilmente sarebbe in grado di mettere a disposizione alcune valvole anche per altri ospedali. In questo modo non dovrebbe più rifiutare interventi per la mancanza di valvole cardiache e tutti i bimbi operati potrebbero beneficiare delle migliori valvole disponibili.

Il personale di questo ospedale ha affrontato il problema prendendo contatti con un laboratorio per la preparazione e conservazione degli homografts di un'altro ospedale.

Ha quindi ottenuto una lista dettagliata degli strumenti e delle apparecchiature necessarie per l'allestimento di questo laboratorio. Oltre alla lista ci hanno anche fornito il costo individuale di ciascun strumento/apparecchiatura ed il costo totale del progetto che è di €130.000.

Il materiale necessario è acquistabile direttamente in India ed è predisposto al funzionamento locale, quindi anche gli apparecchi che funzionano elettricamente sono predisposti per funzionare al voltaggio locale. Tutto questo materiale, essendo disponibile sul mercato indiano anche se non necessariamente tutto prodotto in India, è supportato da tecnici locale sia per la manutenzione che per eventuali riparazioni.

Una considerazione molto importante di questo progetto è che questo laboratorio di Homograft potrebbe mettere a disposizione di altri ospedali 2-3 valvole al mese facendosi dare un contributo per la preparazione, conservazione e spedizione di questi homograft. In



questo modo avrebbe anche i fondi per coprire le spese ricorrenti (molto contenute), quindi questo progetto ha tutte le caratteristiche di sostenibilità nel futuro.

Per il funzionamento di questo laboratorio sono necessari due tecnici. L'ospedale ha già assunto una persona con precedente esperienza di lavoro nel laboratorio homografit di un altro ospedale. A progetto approvato l'ospedale provvederà alla formazione di un altro tecnico.

Per l'attivazione di questo progetto l'ospedale deve anche fare un processo amministrativo di cui si farà carico la Direzione dell'ospedale stesso, in particolare:

- La registrazione del laboratorio di homografits con le Autorità Governative
- L'autorizzazione all'uso di homografits
- L'ospedale dove vengono fatti i prelievi di cuori donati deve avere la licenza Governativa alla donazione di organi (cuori)
- Va stabilito un coordinamento con l'organizzazione locale che gestisce la donazione di organi da morti cerebrali

VALUTAZIONE PERSONALE DIRETTA

Come ho già detto, all'inizio di ottobre 2019 ho passato 9 giorni a Raipur per valutare personalmente sia la situazione dell'ospedale destinatario di questo Global Grant che la disponibilità di un Club Rotary locale di partecipare a questo progetto.

Durante questo periodo ho avuto modo di vedere come lavora questo ospedale e di incontrare tutte le persone coinvolte nella gestione di questo ospedale, così come ho avuto modo di incontrare i bambini operati in questo ospedale e le loro famiglie.

La mia impressione è stata estremamente positiva, sia dal punto di vista clinico che dal punto di vista umanitario.

Questo ospedale lavora sul principio che ogni bimbo ha il diritto alla salute e quindi l'assistenza medica necessaria per ottenere e mantenere uno stato di salute deve essere offerto gratuitamente. Questa è una situazione eccezionale in India dove, anche negli ospedali pubblici, è necessario pagare per le medicine ed i dispositivi medico-chirurgici che vengono usati.

Questo ospedale è aperto a tutti, senza discriminazioni sociali o economiche.

Ogni famiglia che si presenta a questo ospedale riceve un trattamento cardiologico e cardiocirurgico gratuito per il proprio figlio ed accoglienza gratuita per la famiglia.



In tutto l'ospedale non esiste un ufficio cassa.

Ovunque è percepibile la volontà di fare del bene al di sopra del proprio interesse (il personale assunto è pagato meno rispetto agli stipendi pagati da altri ospedali).

C'è una grossa predisposizione a trattare le famiglie più povere in quanto sono quelle più vulnerabili e che non potrebbero permettersi un trattamento in un normale ospedale pubblico.

Durante una parte di questa visita sono stato raggiunto anche da una rappresentanza del Comitato dei genitori dei bambini operati nel mio reparto e da alcuni medici cardiologi che si stanno specializzando in cardiologia pediatrica presso il mio reparto.

Tutti sono rimasti colpiti sia dalla qualità dell'assistenza che dall'umanità di tutto il personale che hanno riscontrato passando tre giorni in questo ospedale.

Nonostante la barriera della lingua si è inoltre immediatamente creata una forte empatia con i pazienti, le loro famiglie ed il personale medico ed infermieristico al punto che sia il comitato dei genitori che i medici specialistici hanno già espresso di voler fare una raccolta fondi per contribuire alla realizzazione di questo progetto.

Sulla base della mia convinzione che questo progetto risponde a tutti i principi di un progetto umanitario e sicuro che avrà un impatto fondamentale sulla vita di molti bambini e delle loro famiglie ho presentato ed intendo presentare questo progetto anche a tutte le Associazioni ed alle persone votate a dare un contributo per migliorare la vita di altre persone.

Il progetto sta quindi riscuotendo un interesse sempre più esteso.

Mi auguro di trovare un sufficiente supporto per realizzare questo importantissimo progetto.



